



g i o r g i a
m a d o n n o

catalogo artistico



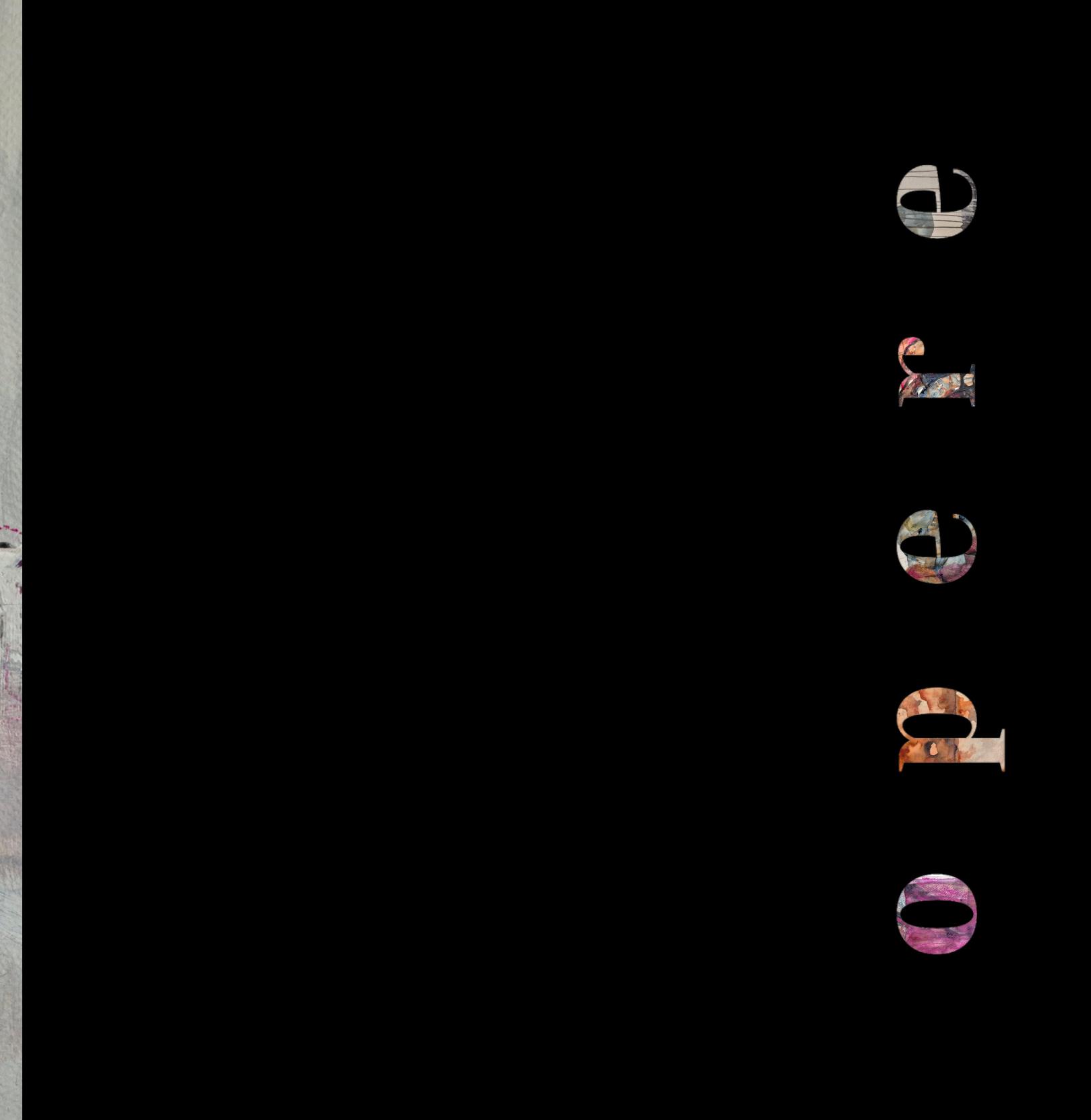
Giorgia Madonno nasce e cresce a Torino. Si trasferisce poi in Francia, negli Stati Uniti e a Milano.

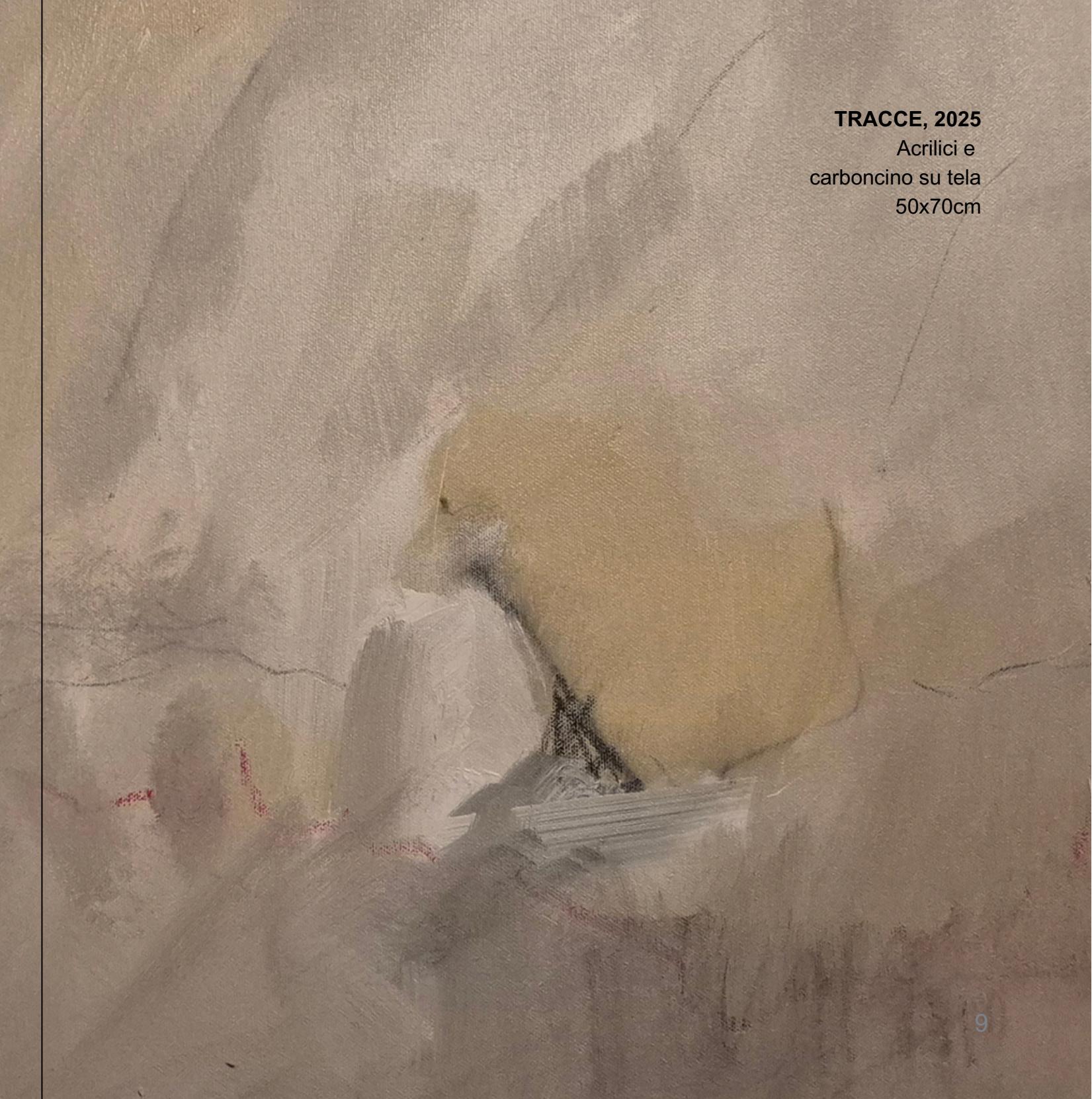
Per 15 anni vive in Asia a Shanghai e Singapore. Attualmente abita in Valle d'Aosta. Ha studiato presso la scuola d'arte M.A.S. a Singapore, guidata dall'artista e mentore Chankerk Teh; si è formata con ulteriori artisti internazionali e presso La Salle/University of the Arts Singapore.

Ha insegnato pittura e creatività al M.A.S. e al VoxLab di Singapore e ha esposto in Asia e in Europa. Scrive e illustra favole poetiche, è fondatrice e curatrice del Festival A(r)titude in Valle d'Aosta e ha creato la metodologia ThroughArt© per lo sviluppo personale e organizzativo attraverso l'arte.

giorgia madonno

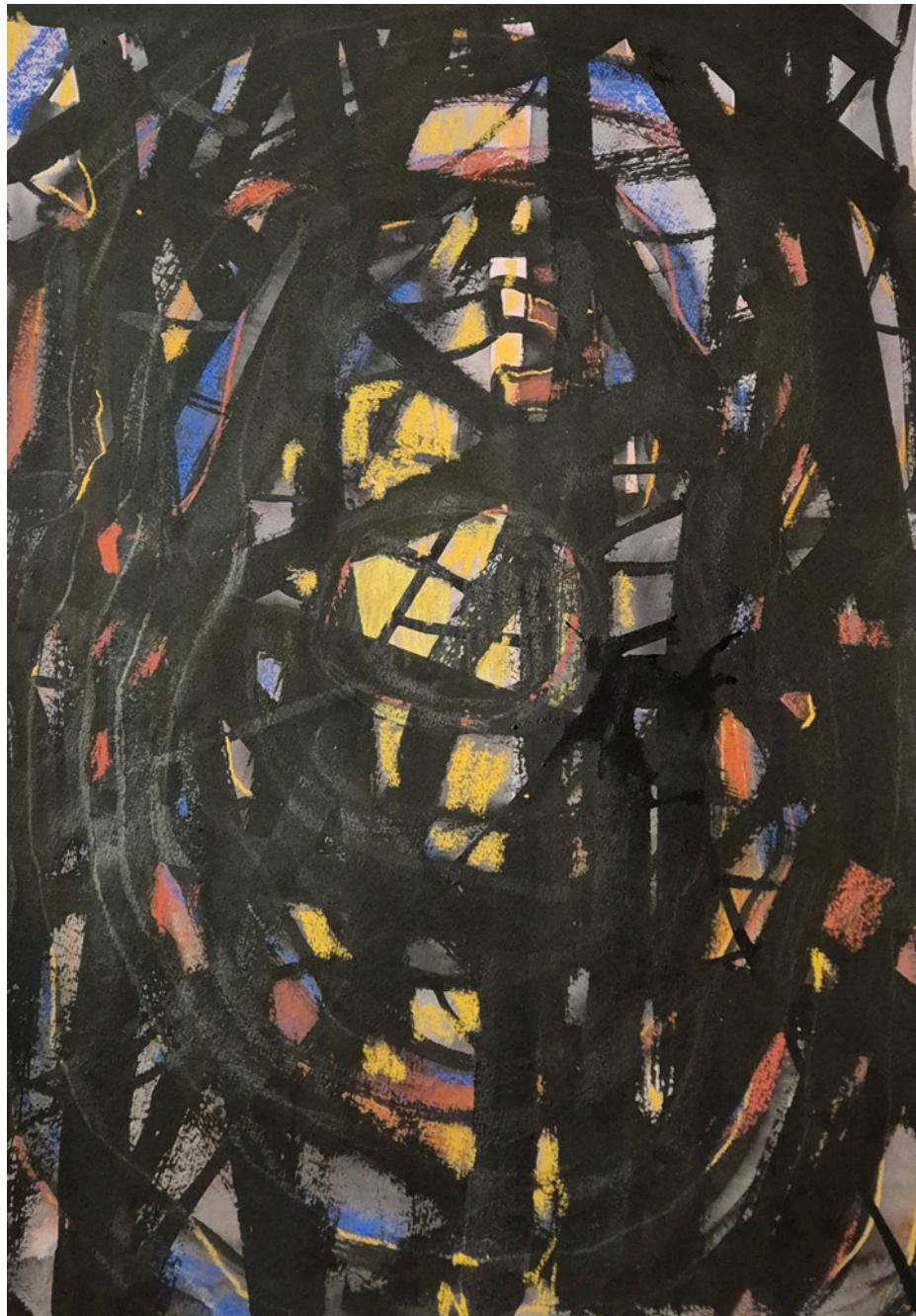
CATALOGO ARTISTICO



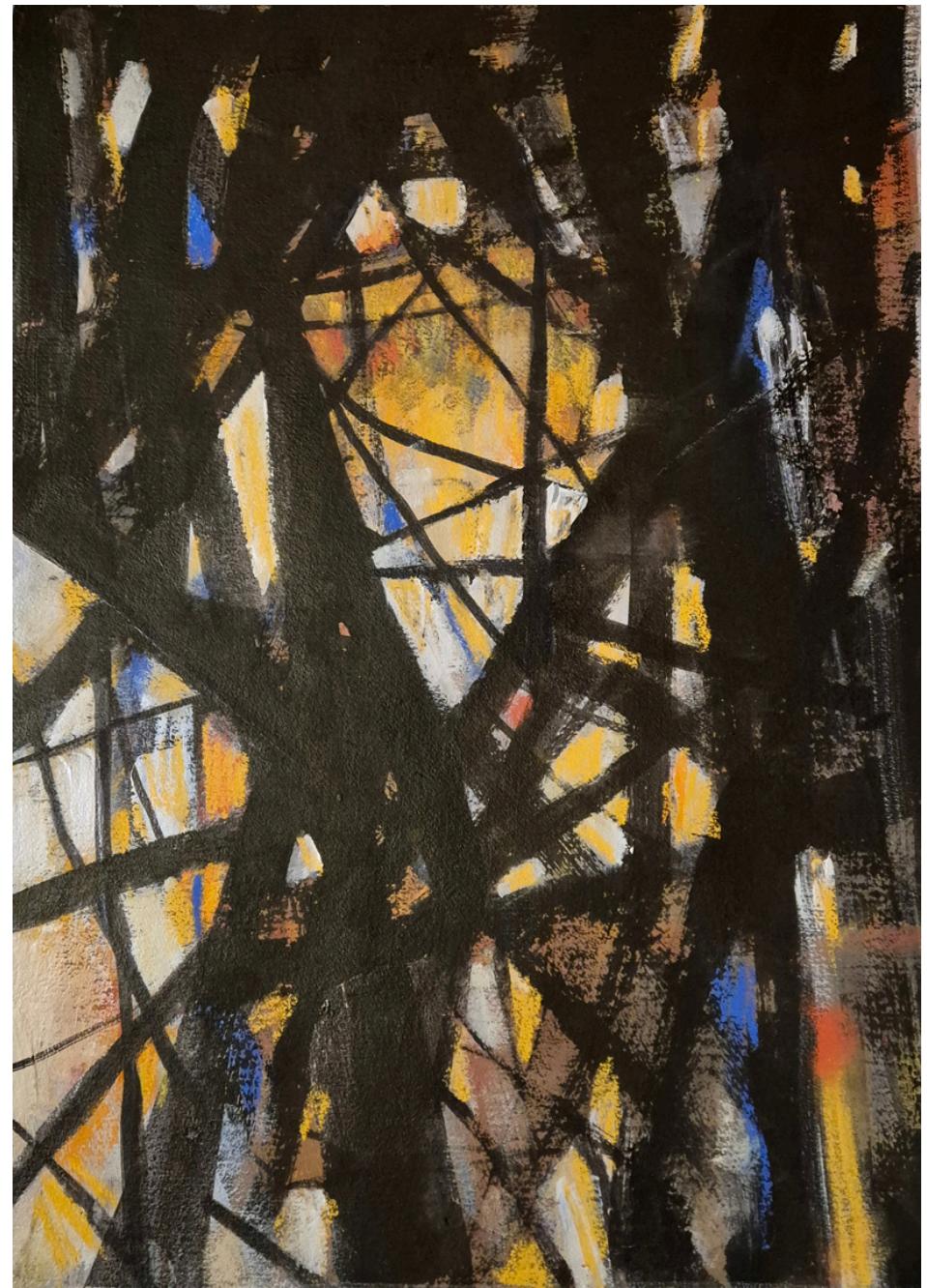


TRACCE, 2025

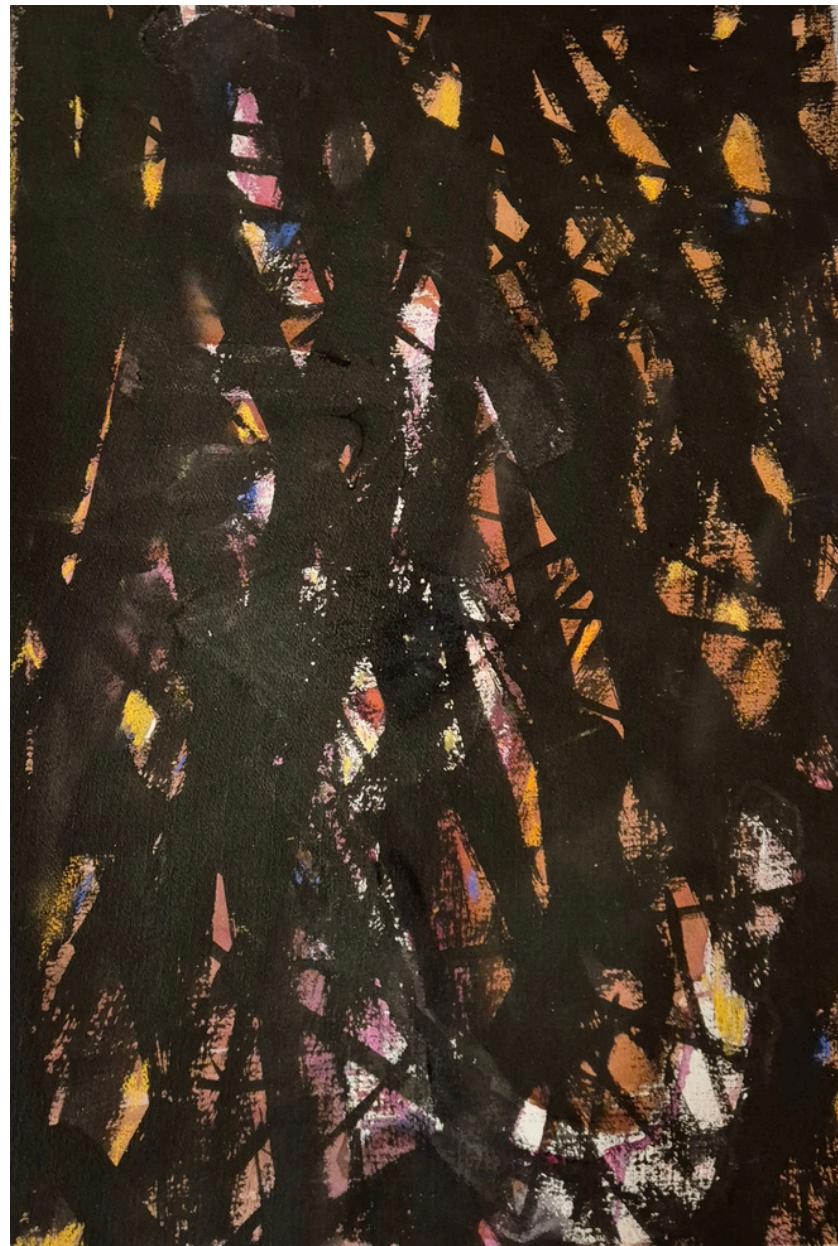
Acrilici e
carboncino su tela
50x70cm



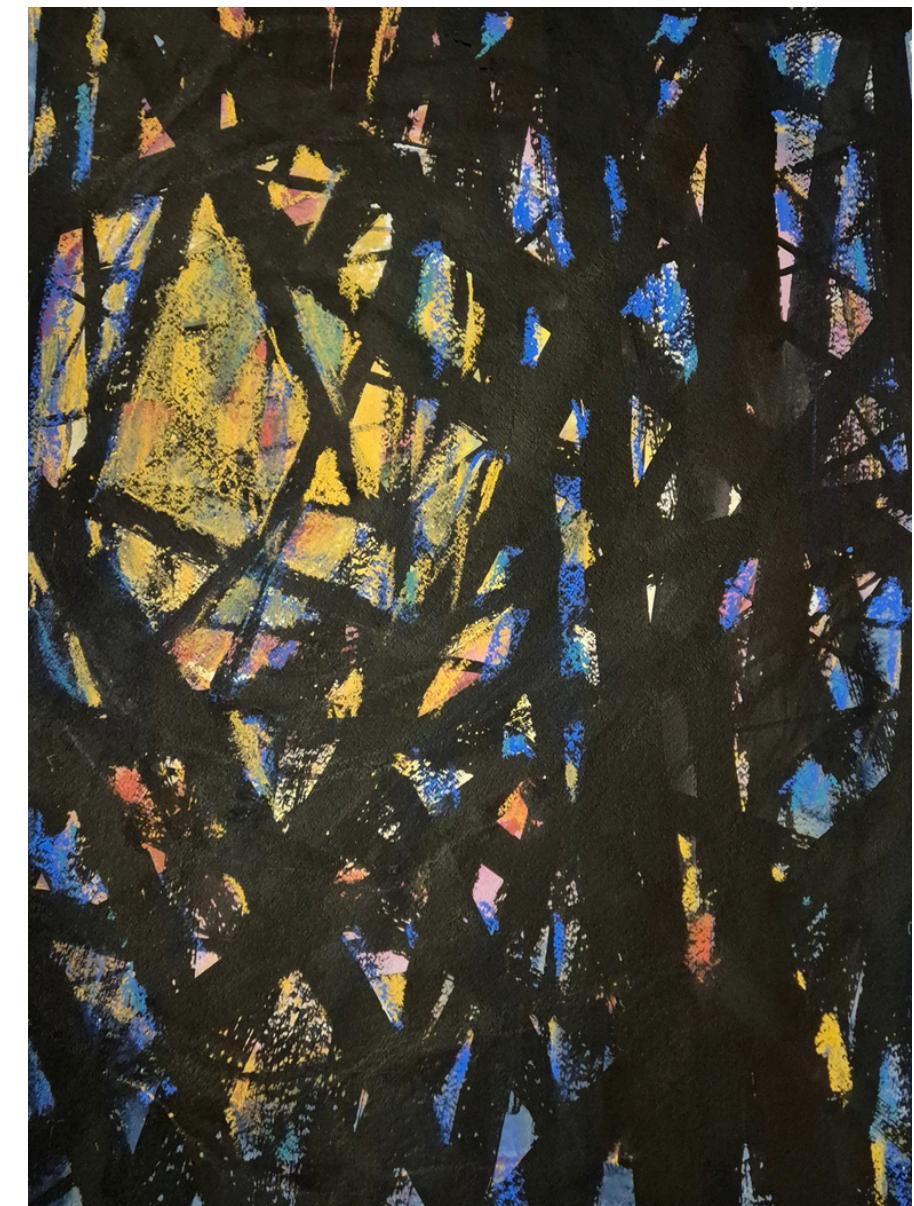
ENTANGLEMENT 1,
2025
Acquerello, china,
pastello su carta
77x55cm



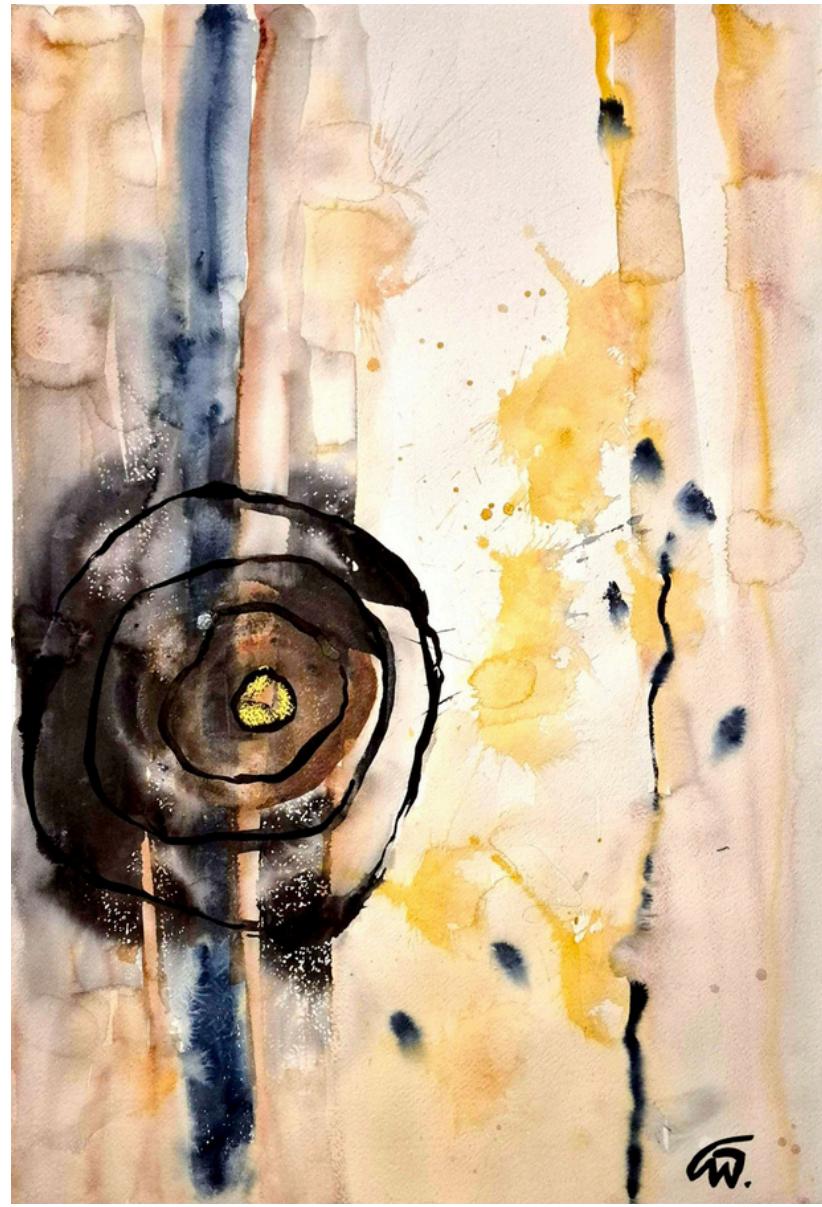
ENTANGLEMENT 2,
2025
Acquerello, china,
pastello su carta
77x55cm



ENTANGLEMENT 3,
2025
Acquerello, china,
pastello su carta
77x55cm

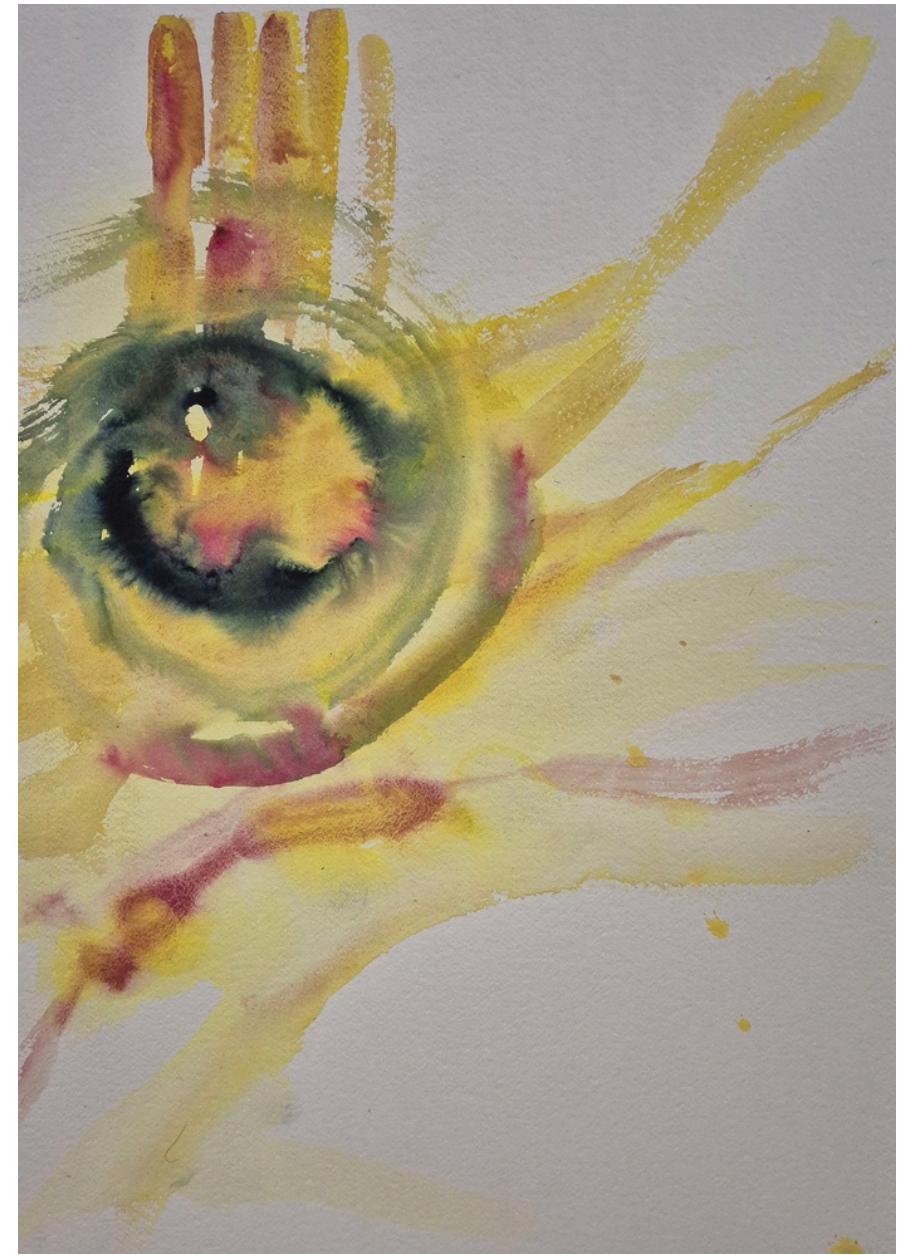


ENTANGLEMENT 4,
2025
Acquerello, china,
pastello su carta
77x55cm



PIENEZZA,
2025
Acquerello, china,
pastello su carta
77x55cm

ACQUA.
DISPERSIONE
2025
Acquerello su carta
77x55cm

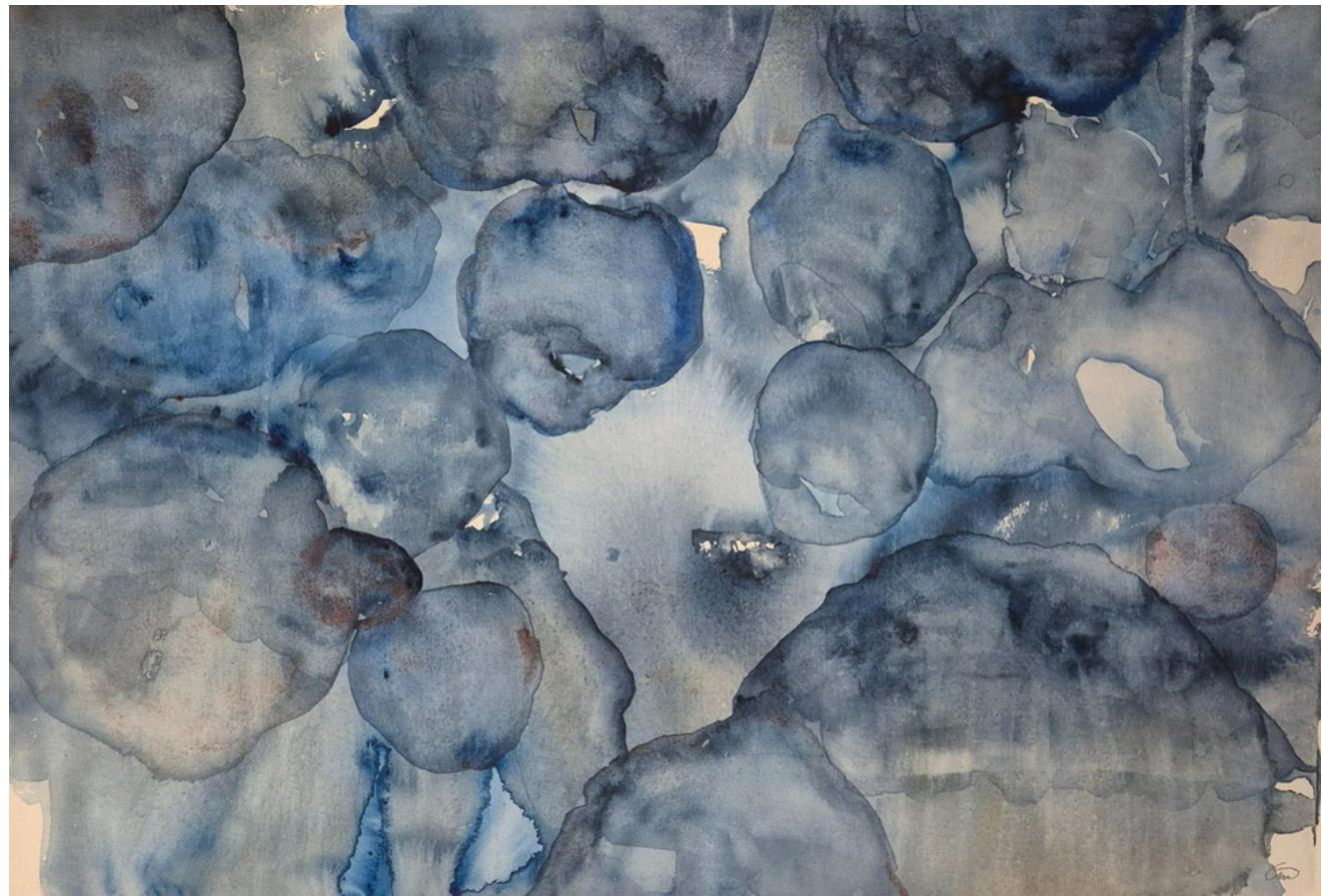




LA TRAMA DEL MONDO,
2025
Acquerello su carta
77x55cm



VISI NEL CIELO,
2025
Acquerello su carta
77x55cm



ARIA. IL RESPIRO DELL'UNIVERSO, 2024

Acquerello su carta

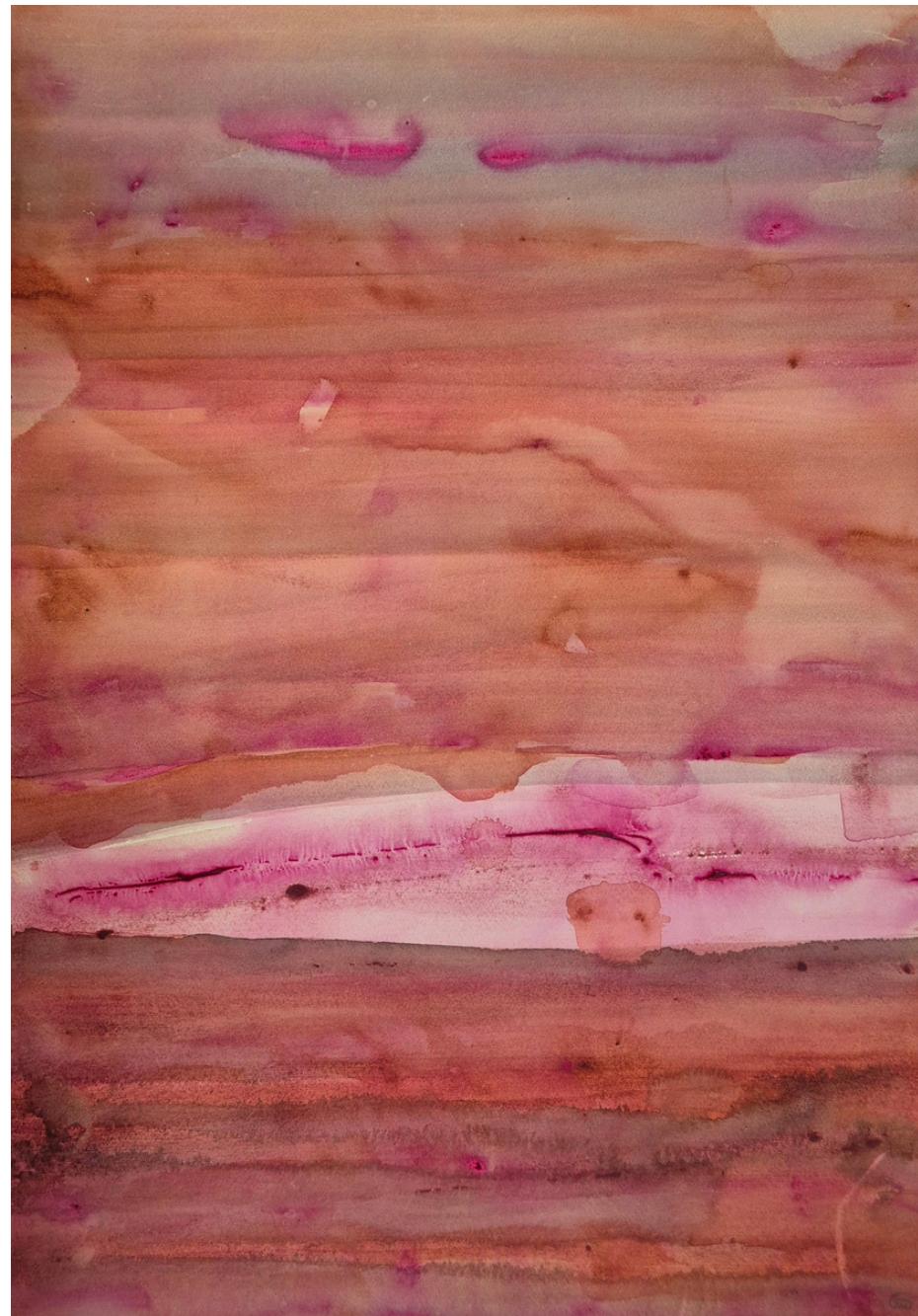
77x55cm



ACQUA ASPIRARE AL CIELO, 2025

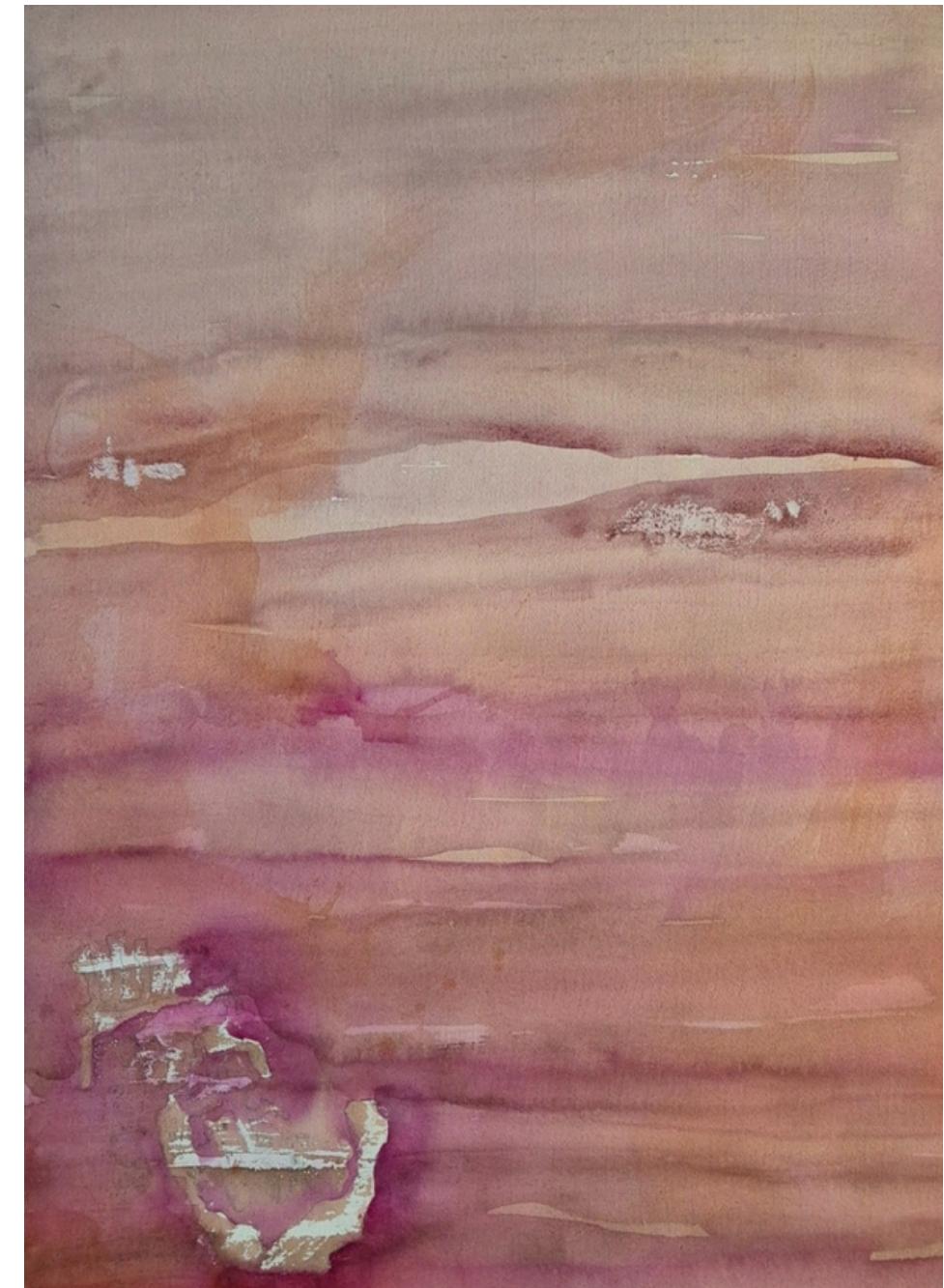
Acquerello su carta

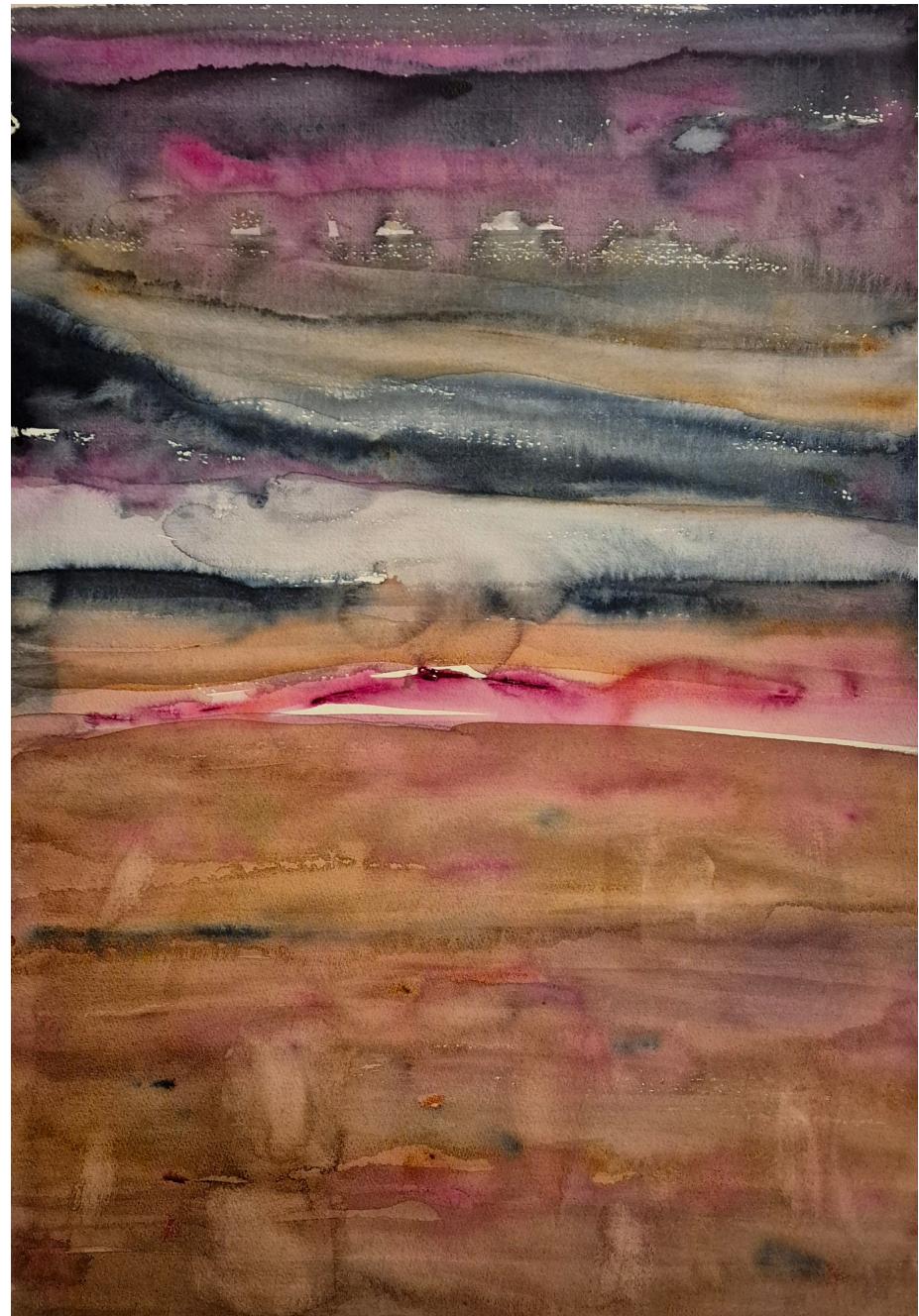
77x55cm



**TERRA.
VERSO L'INFINITO,
2025**
Acquerello su carta
77x55cm

**TERRA.
SEGNI ARCHETIPICI,
2025**
Acquerello e
pastello a cera
su carta
77x55cm



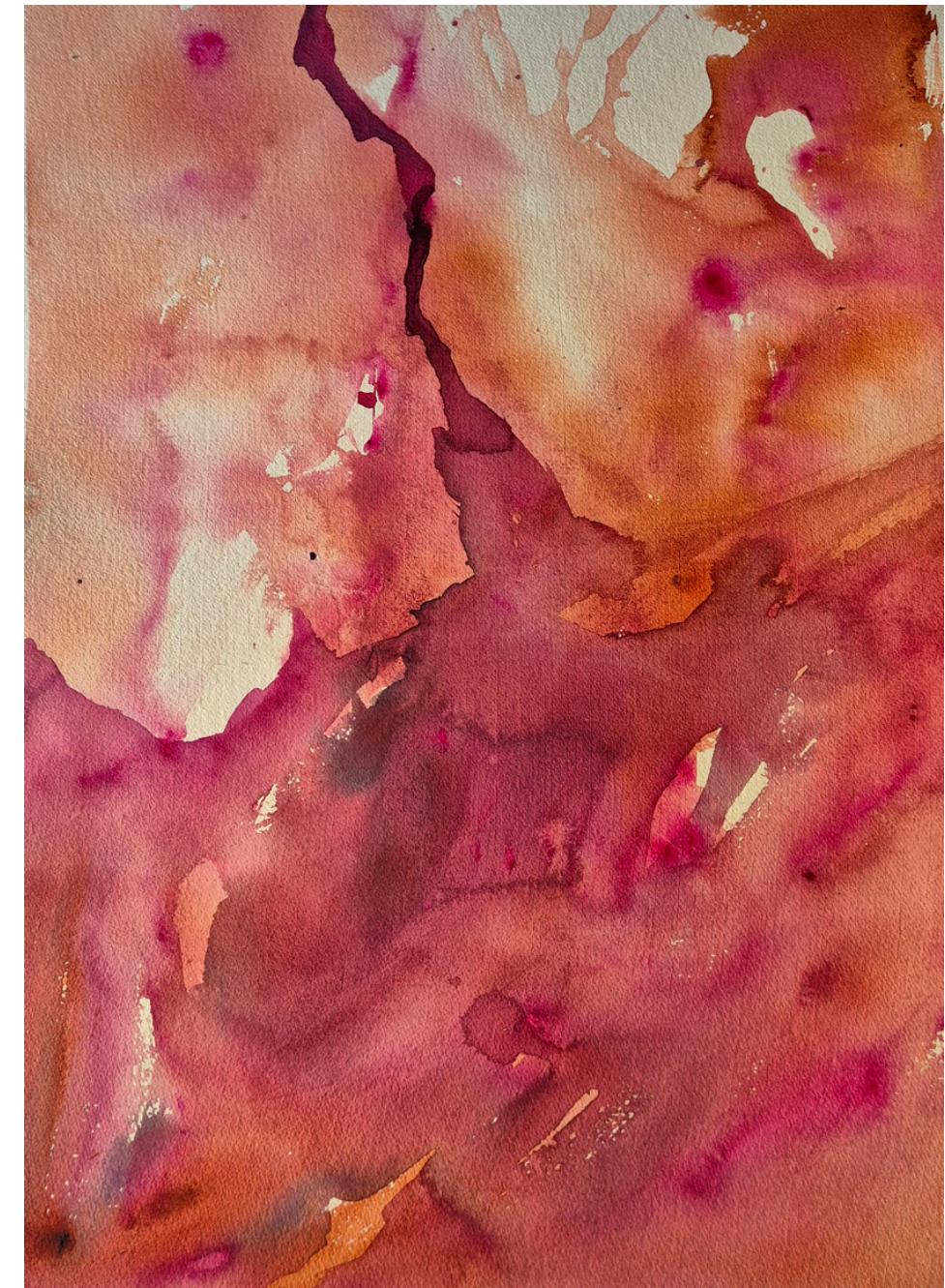


**INCONTRO
DI ELEMENTI
2025**
Acquerello su carta
77x55cm

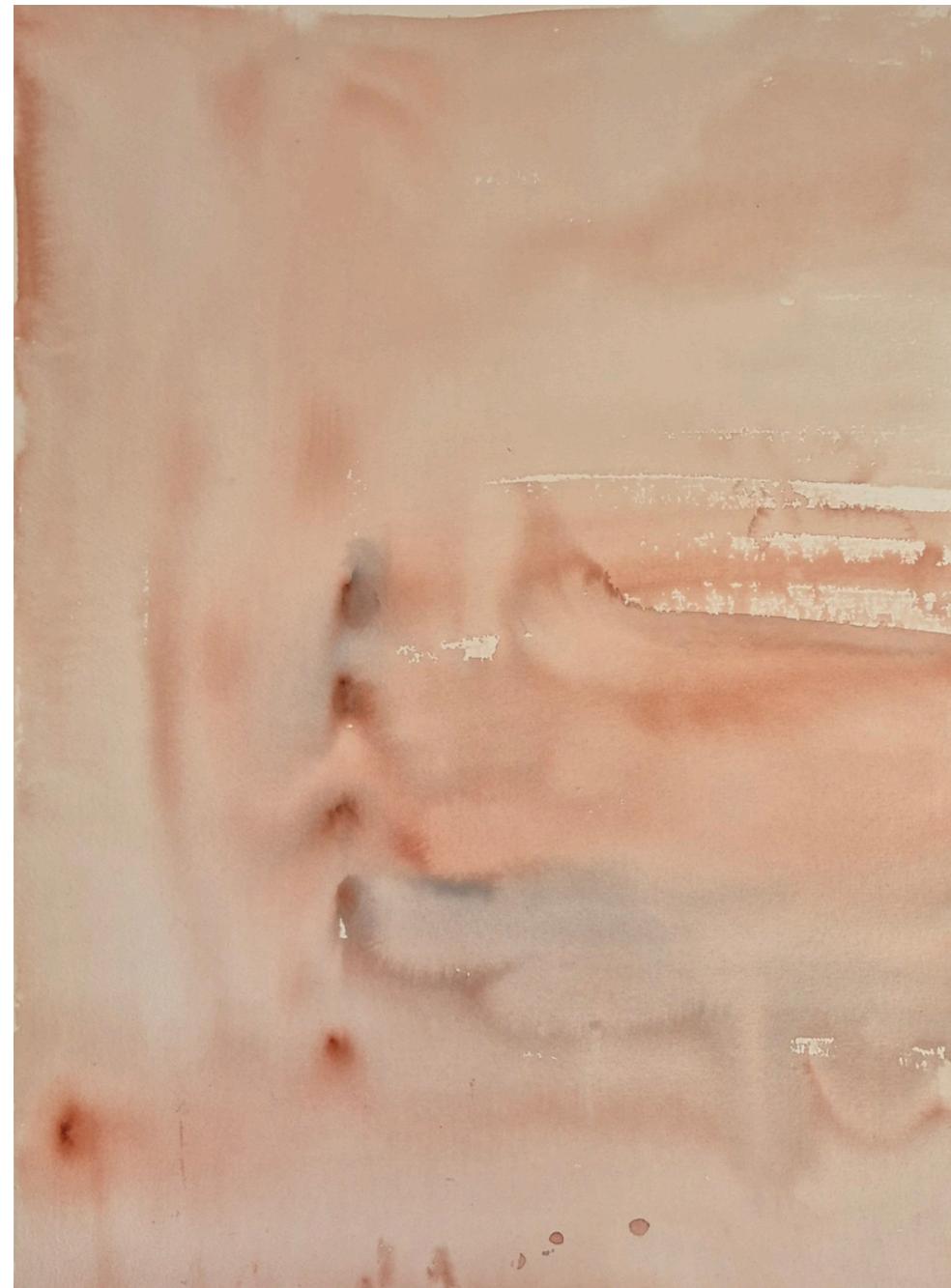




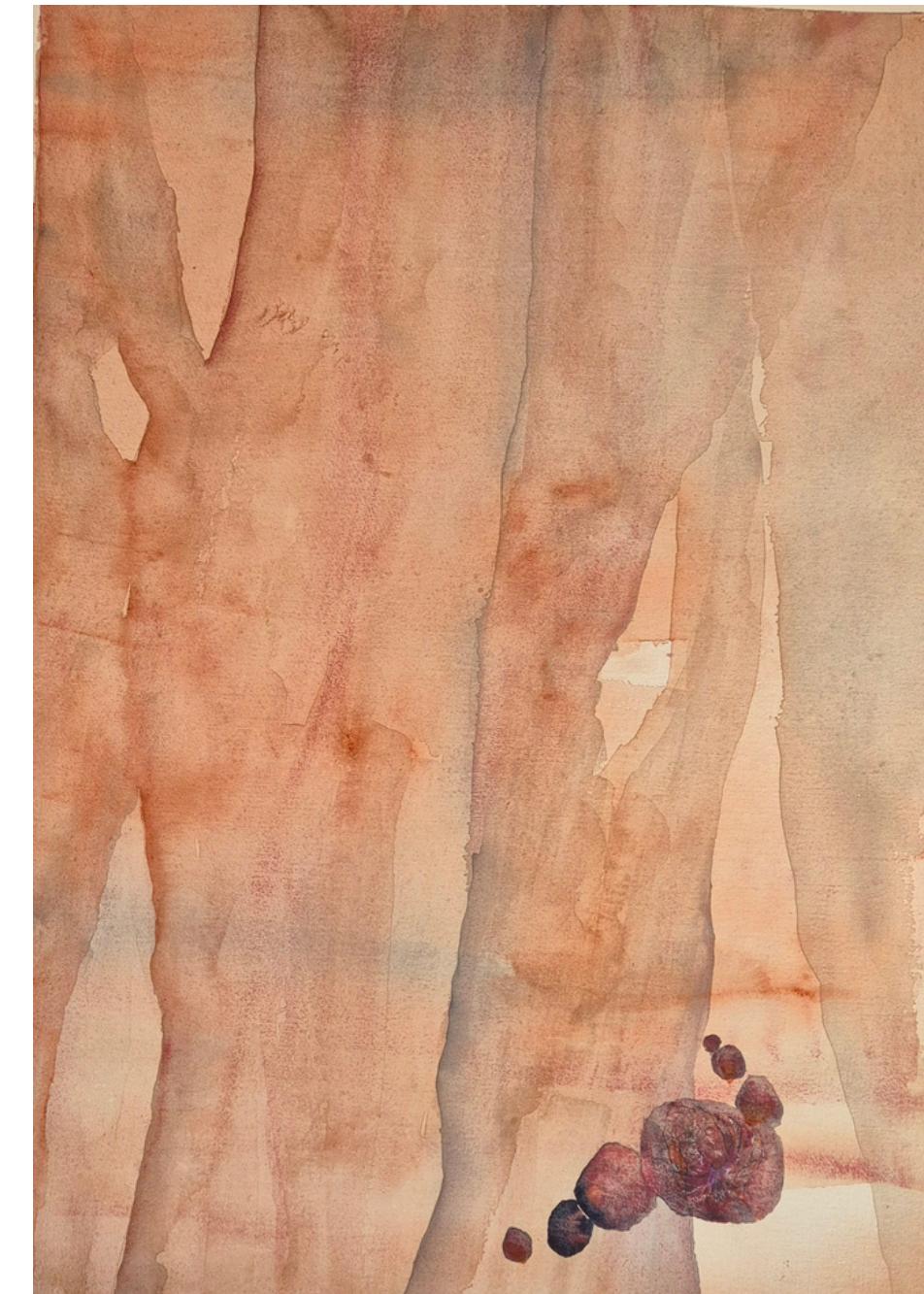
**IL RUMORE DEL
FUOCO,
2025**
Acquerello su carta
77x55cm



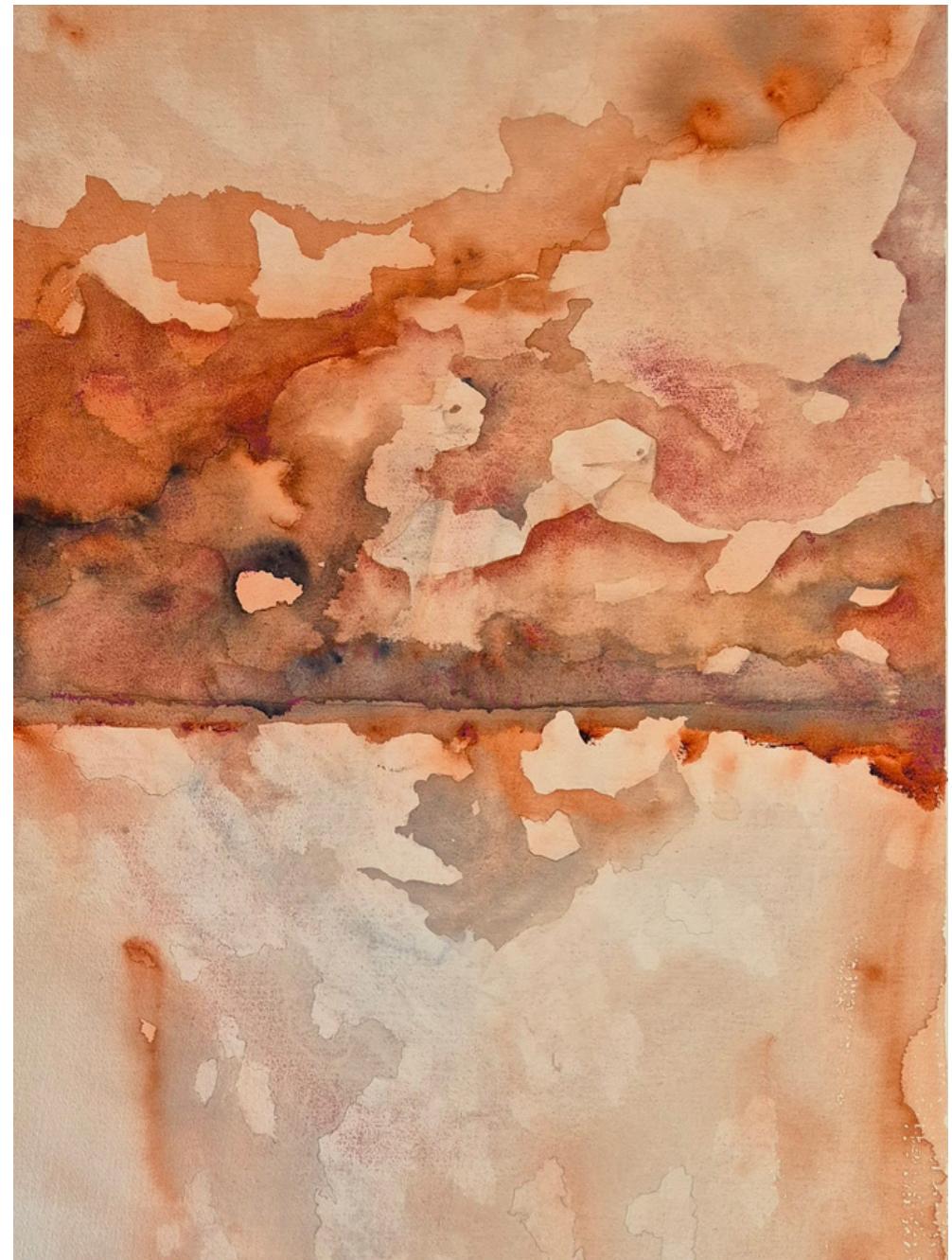
**ACQUA.
NAUFRAGIO
2025**
Acquerello su carta
77x55cm



CICATRICI,
2024
Acquerello su carta
77x55cm

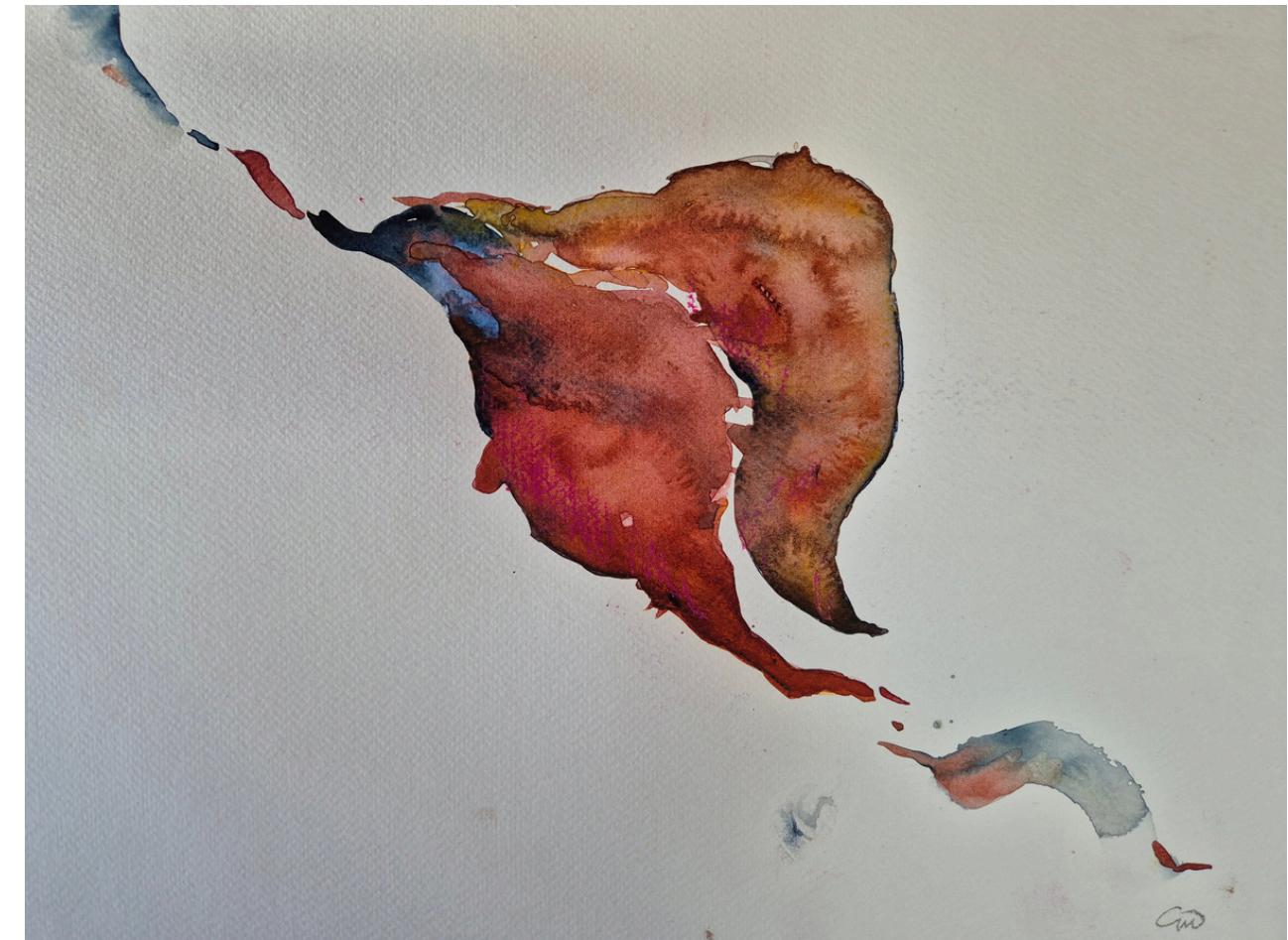


IL VELO DI MAYA,
2024
Acquerello su carta
77x55cm



GENESI, 2024
Acquerello su carta
77x55cm

10



CUORI IN CAMMINO, 2023
Acquerello, china su carta
30x40cm

11



ANGELI E DEMONI 1, 2024

Acquerello, matita, acrilici su carta
40x50cm



INCONTRO, 2024

Acquerello, colori spray su carta
57x77cm



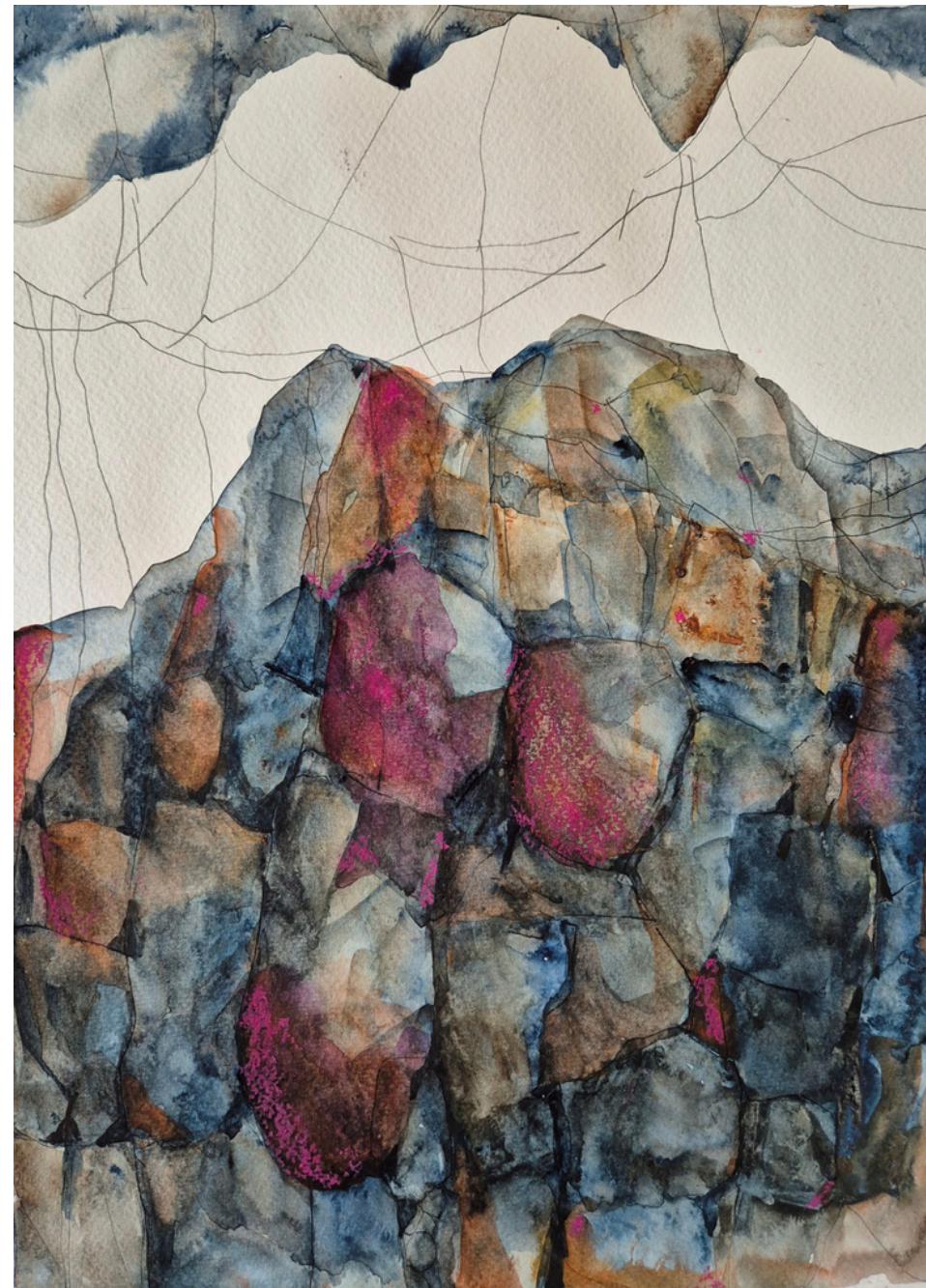
LA NOSTRA ANIMA E' UN ICEBERG, 2024

Acquerello, pastelli su carta
30x40cm



LACRIME CHE TI FANNO SCUDO, 2024

Acquerello, acrilici su carta
30x40 cm



ZHONG YONG,
2023
Acquerello, china,
pastelli e matita
su carta
40x30cm



TRASPARENZE,
2023
Acquerello, china,
pastelli e matita
su carta
40x30cm



BARRICATE, 2023
Acquerello, china,
matita e pastelli
su carta
40x30cm



TORRE FERITA,
2023
Acquerello e china
su carta
40x30cm



TRAMONTI INVISIBILI, 2024

Acquerello, carboncino e pastelli
su carta
40x50cm



GELO, 2024

Acquerello, acrilici, pastelli e carboncino
su carta
40x50cm



LACERAZIONI, 2024

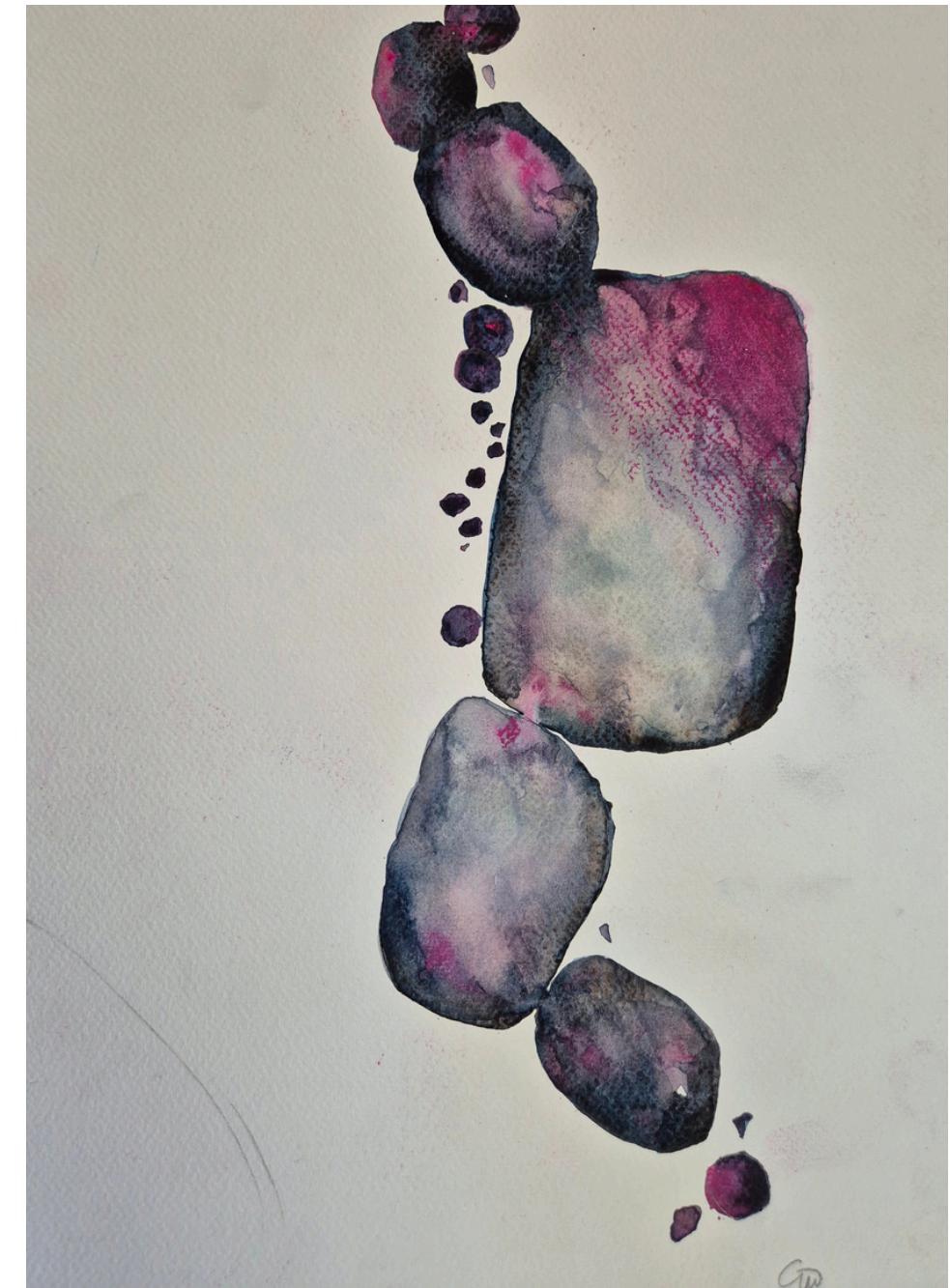
Acquerello, pastelli, acrilici
e matita su carta
30x40cm

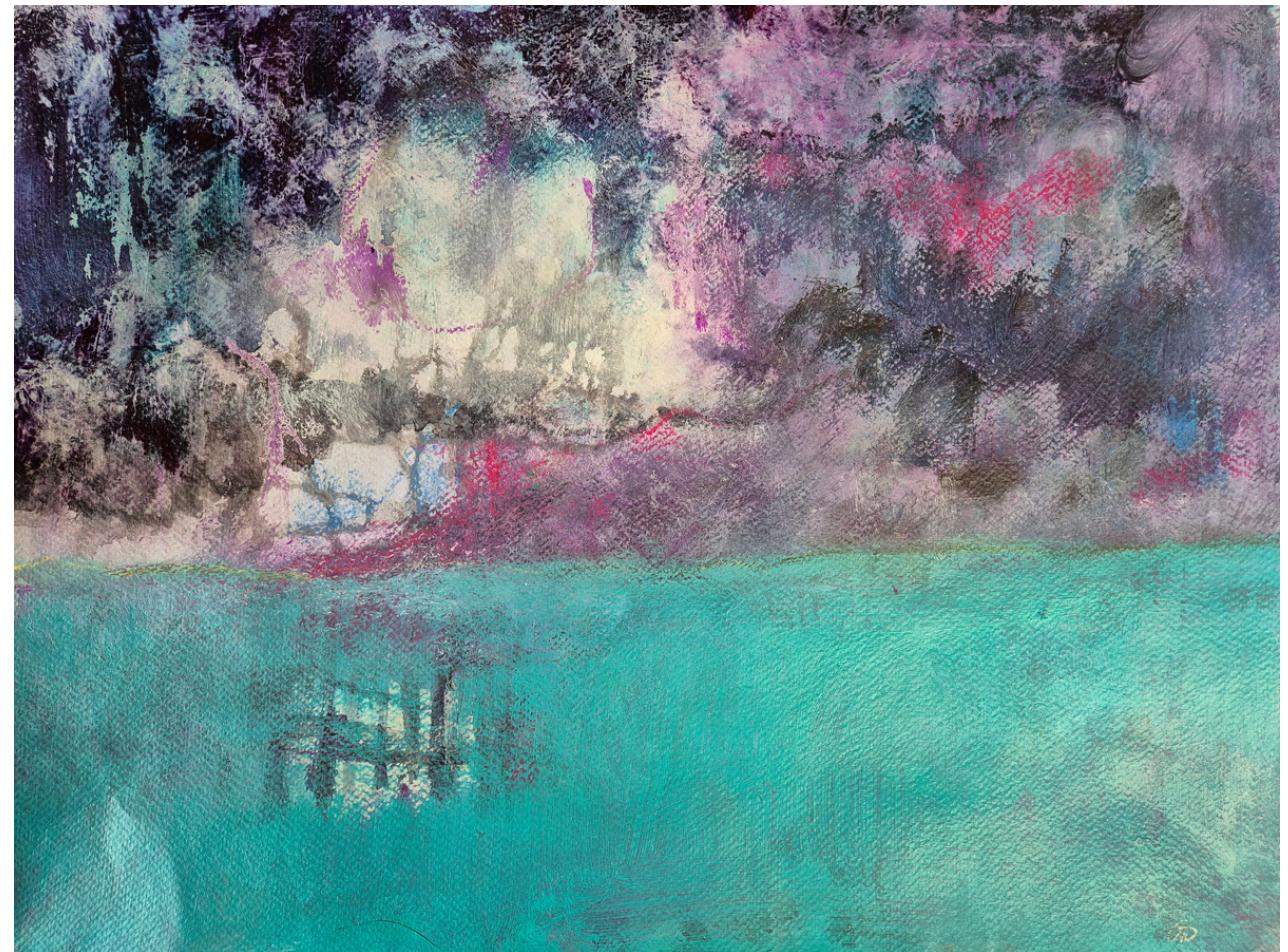
EQUILIBRIO

PRECARIO, 2023

Acquerello, china,
pastello su carta

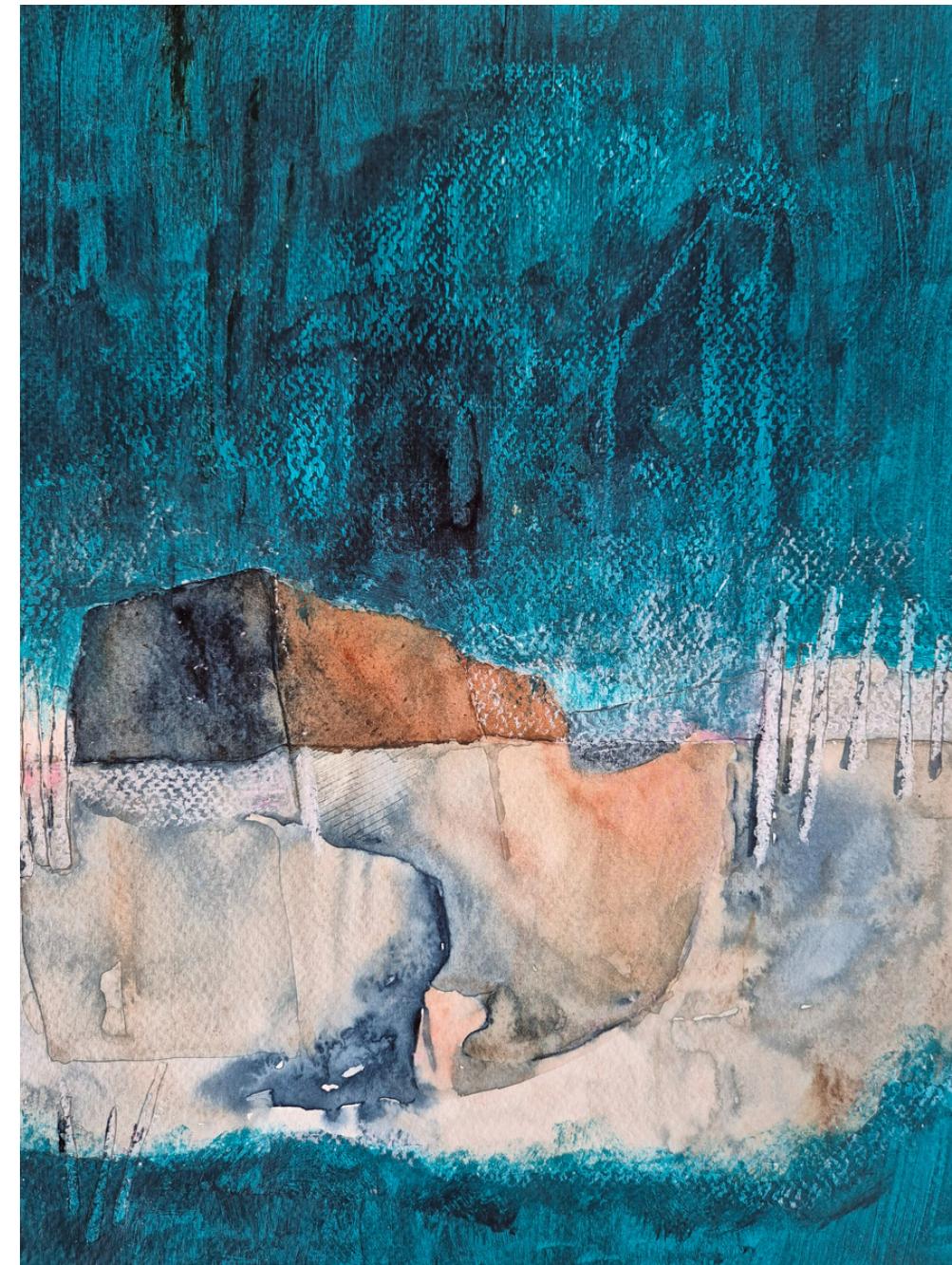
40x30cm





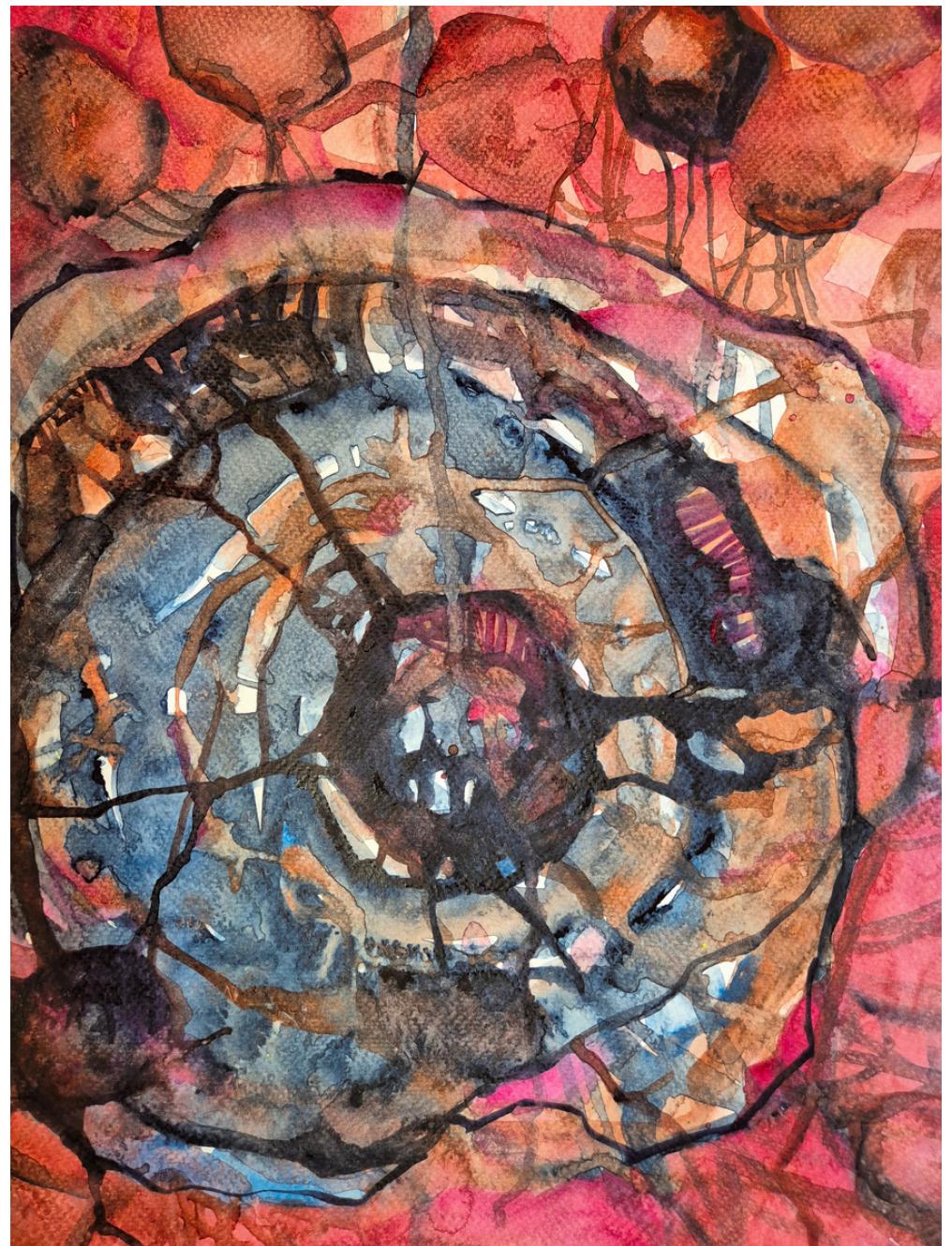
ORIZZONTI INTERIORI, 2024

Acquerello, china, acrilici
e pastelli su carta
30x40cm



**PAESAGGIO
LIMINALE, 2023**

Acquerello, matita,
acrilici e pastello
su carta
40x30cm



LABIRINTO, 2023
Acquerello e china
su carta
40x30cm

26



INVERNO, 2024
Acquerello, china, acrilici,
pastelli e matita su carta
40x50cm

27



CAHIER D'ARTISTE, 2024

Acquerello su carta

Nella nebbia di un dicembre lontano, si scorgeva, in alcune notti di luna piena, un grande portale nero. Nessuno era mai riuscito ad aprirlo, ma al suo centro aveva una fessura e in quelle notti magiche era possibile guardarci dentro.

Avvicinandosi piano e osservando con attenzione, stropicciandosi un poco gli occhi, era possibile abituarsi alla luce accecante che si trovava al di là.

Se qualcuno avesse guardato in quell'immenso bagliore però avrebbe visto cose che nessun altro avrebbe potuto vedere.

Ogni pupilla che vi si avvicinava poteva scorgere immagini uniche. Le sue.

C'era chi vedeva paesaggi lontani, scogliere misteriose e insenature di mare, chi, dall'alto, scorgeva continenti da esplorare o morbide colline da attraversare.

Alcuni intravedevano una porta chiusa, uno spiraglio come di prigione, oltre il quale apparivano drappi neri e passaggi stretti, altri finestrini al di là dei quali la vita passava veloce e irraggiungibile come su un treno in corsa. Quando questi ultimi allontanavano lo sguardo, il sipario, scuro, si chiudeva. Per gli altri, invece, appariva una roccia da cui potevano spiccare un salto e imparare a volare ad ali spiegate sull'immenso mare.

Giorgia Madonno



ESPOSIZIONI PERSONALI

2024 *Paesaggi Interiori*, Sala espositiva Hôtel des États, Aosta, a cura di Tiziano Rossetto

2023 *What to remember when walking, Il labirinto della vita, L'essenziale è invisibile agli occhi, Sospese apparenze, Complessità mappa per perdersi*,

2022 *Paesaggi dell'anima*, Festival A(r)titude, Valle d'Aosta, a cura di ThroughArt

2022 *Sospese Apparenze*, Indigo, Sallanches (Francia) e Il Vicoletto, Aosta

2021 *Vetan Art*, Valle d'Aosta, a cura di ThroughArt

2019 *Urbanscapes*, Sbagliato e The Clueless goat, Singapore

2018-19 *Deeper perspectives*, RSYC e MAS, Singapore

2018 *Anime a nudo*, Spazio Hortus, Castellabate, a cura Costabile Guariglia

ESPOSIZIONI COLLETTIVE

2024 *I fabbricatori di favole I e II*, MIIT, Torino, a cura di Elio Rabbione

2023 *A thousand words: Photography in context*, National Gallery, Singapore, a cura di Lydia Chan, Beatrice Morel, Kerryn Salter, Ayano Sato, Lydia Wong

2022 *OrienteOccidente*, Galleria Inarttendu, Aosta, a cura di Giorgia Madonno

2019 *L'essenza di essere umano*, Arte Laguna prize, Mostra online, Italia

2018 *Estasi*, Fortezza Vecchia, Livorno, a cura di Roberta Melasecca

2017 *Labbr(o)ni(ri)ca - Immaginifiche frontiere*, Fortezza Vecchia, Livorno, a cura di Costabile Guariglia



NOTE CRITICHE

Roberta Malasecca: "Giorgia Madonno abita uno spazio altro, una dimensione pensante che avanza nelle pieghe intime dell'anima accogliendo alterità e disconosciute analogie. L'estetica di Giorgia Madonno giace in un contingente spazio-tempo nel quale muta lentamente sembianze, fino a trasformarsi in tempo sacro, esistenziale. Si fa etere, aura rarefatta, ora capace di penetrare nelle tensioni più oscure che albergano nelle essenze vitali."

Costabile Guariglia: "Le opere di Giorgia Madonno sono frutto di una serie di viatici fisici/mentali tra oriente e occidente. L'incontro con culture diverse l'ha portata ad approfondire una ricerca artistica che va all'essenza delle cose, superando l'equivocità della prima impressione e del tratto culturale."

Gian Giorgio Massara: "La pittrice Giorgia Madonno vive in un borgo della Vallée abitato da una dozzina di anime. Qui lavora, ricordando gli anni trascorsi in Francia, Asia e America, giorni lontani destinati a lasciare un segnale sui fogli acquerellati di oggi; un minuscolo tronco di bambù, cioè, filamenti scuri che corrono oltre la superficie bianca nella ricerca di un sogno perduto, cerchi che s'inseguono fra pallide zone di colore o violacee macchie."

Tiziano Rossetto

Giorgia Madonno è una viaggiatrice, un'esploratrice che ricerca essenza e interiorità dell'essere umano. L'autrice non solamente percorre i sentieri tracciati dal "soffio vitale" che permea l'universo, ma percepisce quale confortevole dimora qualsiasi ambiente in cui siano presenti sfide.

Nelle opere dell'artista si fondono la cultura occidentale e quella orientale; al desiderio di delimitare spazio e tempo, alla staticità delle idee vengono contrapposte l'apertura alle possibilità del divenire e le opportunità da cogliersi nelle mutazioni della coscienza e degli eventi (*Incontro*).

L'arte diviene nell'animo di Giorgia Madonno un'esigenza che affonda le radici nella genealogia dell'autrice, un approccio alla sensibilità che la conduce ad amplificare i confini della conoscenza di sé, approfondire celati talenti e seguire inconsueti itinerari che si dischiudono così durante l'impresa creativa come, in genere, nell'esistenza (*Cuori in cammino; Labirinto*).

La pittrice esprime, attraverso delicate cromie cui sapientemente conferisce vibranti atmosfere con l'uso di acquerello e tecniche miste, sensazioni ed emozioni (*Lacrime che ti fanno scudo; Tramonti invisibili*) tratte dall'esperienza personale e dalla memoria di lontane culture apprese nel corso di una pluriennale permanenza in Cina e a Singapore. Filosofie di epoche e Paesi differenti s'intrecciano in una trama di *Trasparenze*, variazioni e contrasti che rimandano alle possibilità dell'uomo d'immergersi armonicamente nel fluire dell'energia cosmica per attuare la propria volontà. Le opere in mostra rivelano un'universalità di forme che sgorga dall'inconscio dell'autrice (*Paesaggio liminale*); le figurazioni evocano inoltre la connessione più intima e atavica fra gli individui, nonché tra ogni essere umano e l'infinito e richiamano la coscienza collettiva nelle sue innumerevoli derive culturali.

La creazione artistica può considerarsi quindi una "via" privilegiata per esperire un'equilibrata unione tra sé e l'essenza del mondo e al contempo accrescere la consapevolezza della propria parte spirituale nascosta (*La nostra anima è un iceberg*).

PERSISTENZA E DIVENIRE



L'abilità della pittrice si manifesta in una meditata poetica, un contrappunto di tenui velature dal raffinato esito (*La torre ferita; Barricate*) che spesso includono tratti di opera non dipinti (*Zhong Yong; Equilibrio precario*) per indicare il “vuoto”, non nell'accezione di “mancanza” – significato consueto nella tradizione occidentale - bensì quale spazio libero da vincoli, ove perseguire nuove opportunità.

Talvolta il soggetto è delineato da contorni sfumati (*Angeli e demoni 1*) - raffigurazione sia di forze opposte che si compenetrano sia della flessibilità necessaria al singolo per affrontare la sorte – ma viene parimenti valorizzata per mezzo di limiti netti e definiti la volontà individuale di affermarsi nonostante le ostilità (*Inverno*).

Talora, incisivi e guizzanti segni, scuri e sottili, interrompono la linearità della composizione, comunicando energia e tormento (*Gelo; Lacerazioni*); una trilogia di soavi dipinti percorre invece una narrazione di progressiva consapevolezza e rigenerazione (*Cicatrici; Il velo di Maya; Genesi*).

L'opera *Orizzonti interiori* rappresenta l'eterogeneità dell'animo umano attraverso una bipartizione: una superficie caratterizzata da vivaci seppur misurate variazioni cromatiche - che suggeriscono una stabilità turbata esclusivamente da un varco dischiuso verso ignote dimensioni - si accosta a un indistinto, ideale paesaggio avvolto da inquietanti eventi naturali.

Accompagnata da un racconto, una serie di acquerelli di piccolo formato in cui si contrappongono assenza di colore e intense pennellate costituisce infine il *Cahier d'artiste* in esposizione.

La mostra si completa con opere di noti artisti valdostani in dialogo con le creazioni di Giorgia Madonno: dipinti, fotografie, sculture in ceramica, legno e materiali organici di Elisa Arlandi, Jean Gadin, Marco Jaccond, Chicco Margaroli, Peter Trojer e Patrizia Valcarenghi sviluppano intuizioni estetiche originali e coinvolgenti riguardo ai temi dell'interiorità e del rapporto con l'universo, spesso in relazione con l'arte orientale.

Ogni arte è un pieno che traccia un vuoto: la danza lo disegna, la musica lo risuona, la poesia sospende la parola e non ne garantisce il ritorno, non solo con gli a capo, ma anche con la sospensione del senso comune, la scultura toglie la materia per far apparire dal vuoto la forma, la pittura traccia nel vuoto i contorni dei pieni.

Il silenzio è cosa viva - L'arte della meditazione

Chandra Livia Candiani